

FEDAGRI-CONFCOOPERATIVE L'AZIENDA DI FOLIGNO AL TOI

Eccellenze vinicole in Cina Cantina "Terre de' Trinci" in vetrina

■ FOLIGNO

PROSEGUE IL SUCCESSO dei vini della "Cantina Cooperativa Terre de' Trinci" di Foligno sul mercato cinese, dove si stanno consolidando i rapporti commerciali avviati nella seconda metà del 2010. L'invio di bancali di bottiglie di Sagrantino, Rosso di Montefalco, Sangiovese e Grechetto per le destinazioni dell'estremo oriente è ormai stabile e in continua crescita. Per questo a fine agosto il presidente della cantina Lodovico Mattoni ha intrapreso un viaggio che ha interessato due province cinesi per presentare le produzioni enologiche d'eccellenza Umbre e dell'area di Montefalco alle massime autorità istituzionali locali, giornalisti e potenziali acquirenti.

«Quello cinese è un mercato che si sta confermando estremamente interessante ed attento alle nostre eccellenze — ha spiegato Mattoni — Siamo consolidando relazioni commerciali molto interessanti e abbiamo anche iniziato a stampare etichette in lingua cinese per far comprendere meglio ed apprezzare ai consumatori dell'estremo oriente la provenienza dei vini che andranno a stappare». Soddisfazione è stata espressa anche dal presidente regionale di **Fedagri-Confcooperative**, Tommaso Petroni: «Quello compiuto dalla "Cantina Terre de' Trinci" è un passo pionieristico importan-

tissimo che deve rappresentare per tutte le realtà cooperative vitivinicole sparse nella nostra regione un motivo di orgoglio». Un passo che non è né il primo né l'ultimo verso l'internazionalizzazione dei vini umbri: «Il "Progetto Cina" — continua Mattoni — prevede la promozione delle nostre eccellenze enologiche per un periodo di tre anni. I risultati del primo sono stati estremamente confortanti ed incoraggianti, nonostante le difficoltà di raggiungere un paese ed un mercato tanto lontani quanto sconfinati, e rafforzano la vocazione internazionale della nostra Cantina già presente da tempo nei mercati del nord America».

Il successo dell'iniziativa, secondo il direttore di **Fedagri** Lorenzo Mariani «rafforza la necessità di perseguire politiche promozionali e commerciali ad alto respiro internazionale. Il vino umbro ha tutti i presupposti qualitativi per poter essere valorizzato sui mercati internazionali. Sarà fondamentale quindi arrivare nei mercati più remunerativi per poter garantire ai nostri soci produttori maggiori guadagni». Lo sforzo per aggredire i mercati esteri, però, non può e non deve recare danno alla promozione su quelli locali. Continua Mariani: «Il consumo di vino umbro qui è poco supportato e valorizzato rispetto alle altre regioni». Un errore che chi mira a conquistare la Cina non può permettersi.

